

-
- ✧ Dio si è fatto uomo, dato alla luce da Maria come uomo. Dio ha voluto vivere questa nostra vita umana, proprio lui che riconosciamo come creatore dell'universo, di ogni creatura. La festa del Natale del Signore mi infonde coraggio: la mia vita, così com'è, ha senso. Se anche Lui si è fatto uomo, val la pena vivere, val la pena gioire, soffrire, lavorare, perdonare, amare.
 - ✧ Il Signore Gesù che è vissuto come uomo mi insegna come e con quale scopo vivere.
 - ✧ Lui è vissuto nella "normalità" per diversi anni, tanto che gli evangelisti non ci raccontano niente in proposito. Mi invita a vivere la normalità, ad accettare a volte la monotonia delle attività quotidiane, a non preoccuparmi se non sono diventato famoso, al di là dei tanti amici dei "siti sociali", molti dei quali nemmeno conosco.
 - ✧ Gesù ha pregato continuamente il Padre: mi insegna, per essere felice, a fare altrettanto.
 - ✧ Gesù ha fatto suo il desiderio del Padre, il progetto di amore, giustizia e fraternità. E, animato dallo Spirito Santo, lo ha avviato con la predicazione e con la cura e l'aiuto offerti agli altri. Ci chiede di seguirlo su questa strada.
 - ✧ Gesù ha perdonato, ha scelto la via della non-violenza come risposta alle aggressioni, alle oppressioni e umiliazioni subite. Gesù è nato e morto povero. Gesù ha scelto la via della sincerità, della schiettezza, della trasparenza. Ci ha garantito che solo compiendo le sue stesse scelte saremo felici anche noi.
 - ✧ È il Signore risorto da morte che noi celebriamo e per il quale ci riuniamo anche oggi come comunità di battezzati nel suo nome. Nelle letture del Natale non mancano i riferimenti allo splendore del Signore, del risorto. "Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce"... "Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine". "In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini". "Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo". "Noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità". "Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato".
 - ✧ Il nome proprio "Gesù" significa "Dio salva". Se tutti abbiamo bisogno del Salvatore, penso in particolare a qualche persona, a qualche volto, a qualche storia di sofferenza.
 - ✧ Penso a te, fratello, italiano o di altra provenienza, che hai bussato alla mia porta, dicendomi che ti vergognavi di chiedere qualcosa da mangiare.
 - ✧ Penso a te che hai studiato, sei laureata, che hai girato tanto e hai pure ricevuto promesse di lavoro, ma poi sono rimaste solo promesse. Ed hai ricevuto la proposta di una vita insieme, come coppia, ma era solo un tentativo di approfittarsi di te.
 - ✧ Penso a te, in carico ai servizi sociali che dicono di prendersi cura di te per toglierti dalla dipendenza da sostanze, ma in realtà non ti offrono un lavoro e ti tengono legato a loro, quasi una nuova dipendenza. Se quando cerchi lavoro ti dicono che non ce n'è ma sai di essere fuori età perché i più giovani di te vengono assunti oppure capisci che esiste un certo sospetto verso di te a causa del tuo passato.
 - ✧ Penso a te che hai subito l'abbandono del coniuge, la persona con cui avevi stretto l'alleanza nuziale, ed ora ti ritrovi in grandi difficoltà sia per i soldi che per l'equilibrio mentale, con la responsabilità del mantenimento e della crescita dei figli.
 - ✧ Penso a te che ti prendi cura di chi ha bisogno degli altri per lavarsi, vestirsi, poter mangiare, mettersi a letto; e non lo fai per un'ora di volontariato o per un giorno, ma da anni e non sai fino a quando ce ne sarà bisogno.
 - ✧ Potrei continuare l'elenco. Tutti abbiamo bisogno del Salvatore, qualcuno però più di altri.

-
- ✧ In questo Natale 2017, rivolgendomi a te, battezzato e battezzata in Cristo, mi auguro di poter camminare insieme e di aiutarci reciprocamente a:
- credere in Gesù nato, morto e risorto anche per me e per te;
 - “adorarLo” (alla lettera: “portarlo alla bocca”), vivere intimamente uniti a Lui nell’ascolto del vangelo, nella lode e invocazione, nella celebrazione dell’Eucaristia festiva dove Lui è pane che alimenta la nostra capacità di amare;
 - essere umili, sinceri con i fratelli e le sorelle in Cristo;
 - nutrire e promuovere profonda stima verso gli altri, evitando i giudizi alle spalle, le bugie, le calunnie, le cattiverie;
 - diventare accoglienti verso tutti, al di là della sua provenienza, lingua, maniera di esprimere la fede;
 - essere generosi
 - dirigerci verso la patria celeste, cambiando strada se occorre, praticando, sull’esempio dei Magi, quella dell’amore.
- Buon Natale! Che il Signore prenda dimora in ciascuno di noi!

✧